

**Un cavallo per tutti
&
23esimi campionati italiani del 14. e 15.06.2008
a VERONA**

Qualche settimana fa mi è arrivato dall'Italia un invito a questo evento. Ho accettato volentieri e ho preso l'aereo per Verona l' 11.06., ancora del tutto ignara di cosa mi aspettava. Sono atterrata insieme a Katrin Höll che mi aveva già accompagnata più volte a vari eventi. Siamo state accolte da Roswitha che nei giorni successivi ci ha aiutato spesso a capire l'italiano e farci capire (GRAZIE). Siamo state alloggiate nel „Centro Monsignor Carraro“. Le camere del Centro, pulite, funzionali e adatte a disabili in carrozzella, erano a disposizione anche degli altri cavalieri italiani.

I giorni successivi li abbiamo passati soprattutto al „Nuovo Circolo Ippico“ che si trova nel cuore di Verona, vicino al fiume Adige. Il presidente del Circolo ippico, Signor Sebastiani, e sua moglie e cointestataria, Signora Squassabia, nonché i membri del circolo hanno fatto di questo evento un qualcosa di molto speciale. Tutte le domande hanno trovato una risposta e tutti i problemi una soluzione. (MOLTO BENE)

La mia rappresentazione su un cavallo italiano doveva aver luogo la domenica. Mi rimanevano dunque 3 giorni per provare i cavalli e per trovare un'intesa con loro. La cosa principale per me era far vedere al pubblico le possibilità che abbiamo grazie al cavallo. Anche se i cavalli italiani che mi sono stati prestati erano più cavalli da salto ostacoli, tutti e tre si sono impegnati e abbiamo trovato velocemente un linguaggio comune. Nirvana, una cavalla molto sensibile, che mi è stata messa a disposizione da Lucia Bellazzi (GRAZIE DI CUORE), purtroppo si è innervosita sempre di più e si è spaventata di fronte agli altoparlanti e al crescente numero di spettatori. Alla fine ho fatto vedere con una cavallo 15enne irlandese „.....“ qualche lezione di dressage. Ha ricordato velocemente semplici cambi, spalla verso l'interno o movimenti laterali. Ovviamente non era una rappresentazione perfetta, ma penso che il pubblico abbia capito cosa intendo con il mio motto vitale „It's Ability, not Disability, that counts!“ e che i cavalli ci danno un grande aiuto.

I campionati italiani sono iniziati il sabato e sono stati decisi la domenica con la Kur con musica. 36 partecipanti provenienti da tutta Italia sono arrivati a Verona insieme ai loro accompagnatori, ai loro familiari, amici e cavalli. Hanno fatto vedere le loro capacità nelle varie categorie. In Italia, i cavalieri hanno tuttora la possibilità di partecipare con il proprio cavallo o con un cavallo in prestito. Questo per dare la possibilità di un confronto anche a chi non ha a disposizione un cavallo adatto. La valutazione avviene separatamente. (Per poter partecipare ai campionati italiani, i cavalieri devono aver ottenuto precedentemente, almeno in una prova, più del 50%.) Una cosa ammirevole per noi, è il fatto che tutte le spese dell'evento siano state coperte dagli sponsor, vale a dire vitto e alloggio gratis per cavalieri, cavalli e accompagnatori.

E qui bisogna nominare l'Avvocato Bellazzi che, grazie al suo impegno e i suoi contatti, ha reso possibile questi due eventi! Si merita un applauso speciale e volentieri lo adotterei per la Germania. Perché ha dato la possibilità a circa 300 persone (famiglie con bambini disabili) provenienti da Monaco (città gemellata con Verona) di passare un fine settimana lungo sul Lago di Garda e di vedere a Verona che l'evento „Un cavallo per tutti“ gode di un interesse pubblico che noi qui ci

sogniamo soltanto. Il Vescovo di Monaco e il Vescovo di Verona, un consigliere comunale della città di Monaco, militari italiani e tanti altri ospiti, rappresentanti del mondo della politica e della società, hanno partecipato all'evento con una messa al campo, un giro in carrozza, un giro su un pony e rappresentazioni di cavalieri disabili. In un ambiente riuscito è stato dimostrato al pubblico che il cavallo è un partner ideale che ci offre un mondo nuovo con tante possibilità. Mi sono sentita molto onorata di aver potuto partecipare ad un evento del genere e ho accolto con molto piacere le „soluzioni italiane“ a qualche „problema“, soluzioni così diverse dalla burocrazia tedesca. GRAZIE MILLE. Con molto piacere metterei le mie conoscenze e capacità ancora a disposizione per un evento che arricchisce tutti.

